



RAPPORTI INTERNAZIONALI

L'UEHP nel Parlamento Europeo

L'Unione Europea dell'Ospedalità Privata è entrata ufficialmente a far parte di due importanti "gruppi d'interesse" europei: il primo sull'innovazione in sanità, il secondo sui diritti dei pazienti e l'accesso alle prestazioni transfrontaliere. È opportuno precisare che i rappresentanti di gruppi d'interesse, iscritti in un apposito registro ufficiale, possono essere or-

→ PAG.2

50° ANNIVERSARIO DELL'AIOP

Eredi di una grande storia

Il 2016 non sarà un anno come gli altri per Aiop. Ricorrerà il 50° anniversario della fondazione dell'Associazione, nata a Roma nel 1966, che si sta preparando per celebrare questo evento dando valore al ruolo svolto nel Paese in tutti questi anni a beneficio del suo sistema sanitario. Il progetto più importante è la realizzazione di uno studio sulla storia dell'Aiop.

→ PAG.2

RAPPORTO C.R.E.A. SANITÀ

11° Rapporto C.R.E.A. Sanità

Undicesimo appuntamento con il Rapporto realizzato da C.R.E.A. Sanità - il Consorzio di ricerca economica avanzata creato in seno all'Ateneo di Tor Vergata -, uno degli studi tra i più attesi del panorama delle ricerche sulla sanità in Italia. La collaudata équipe di Federico Spandonaro, coadiuvata stavolta anche da alcuni centri di ricerca esterni, tra cui il Censis per

→ PAG.3

EDITORIALE

DI GABRIELE PELISSERO

Qualcosa di nuovo



La stampa dei giorni scorsi ha evidenziato con molto stupore i risultati di una ricerca di Agenas sui bilanci delle Aziende ospedaliere di 14 regioni. Un quadro parziale della situazione, ma comunque indicativo. Coi bilanci in profondo rosso ci sono 29 grandi ospedali pubblici d'Italia (4 in Toscana), concentrati in Piemonte (4), Liguria (2), Toscana (4), Marche (1), Lazio (9), Calabria (4), Sardegna e Campania (uno ciascuna). Un buco da 915 milioni, destinato a moltiplicarsi quando saranno disponibili i dati di tutte le regioni.

Dati molto parziali, come si diceva, perché ovviamente non tengono conto di tutte le Aziende ospedaliere e di tutti gli Irccs a gestione pubblica, e soprattutto di tutte le strutture ospedaliere delle Asl a gestione diretta, per le quali è ancora un'impresa distinguere i relativi conti economici. Dati parziali, ma già molto significativi se pensiamo alle "punte di diamante" dei 158 milioni di euro di deficit del San Camillo-Forlani o dei 104 milioni di euro del San Filippo Neri, entrambi di Roma.

Sono dati eclatanti, ma non sono una sorpresa. Già lo scorso anno, Aiop presentava il suo XII Rapporto "Ospedali & Salute", con una indagine dettagliata che coinvolgeva 24 Aziende ospedaliere pubbliche su 88, nella quale emergeva un disavanzo reale complessivo compreso tra un minimo di 3,334 miliardi e un massimo di 5,066 miliardi di euro. Di fronte a questi dati, ha ancora senso moltiplicare studi e convegni sulla sostenibilità del SSN?

Ma c'è qualcosa di nuovo e ci sembra opportuno metterlo in evidenza. Le norme in materia sanitaria contenute nel ddl Legge di stabilità 2016 appaiono quasi rivoluzionarie, pur nel loro semplice buon senso, e appaiono anni

di proposte avanzate da Aiop e finora rimaste deluse. Anzitutto, dal 2016, tutte le Aziende ospedaliere, gli Irccs pubblici, anche se trasformati in fondazioni e le Aziende ospedaliere universitarie integrate dovranno pubblicare integralmente i loro bilanci on line. Una norma apparentemente "ovvia", ma che di per sé darebbe evidenza ai principi della pubblicità, della trasparenza e dell'uniformità cui naturalmente dovrebbe ispirarsi l'azione della Pubblica Amministrazione. A ciò, si aggiunge che al medesimo obbligo, dal 2017, saranno tenuti anche gli ospedali pubblici a gestione diretta, dipanando la nebbia che finora non ha fatto distinguere questi bilanci dal più generale conto delle Asl di riferimento. Ma c'è di più. Già dal 31 marzo 2016, le Regioni dovranno evidenziare le strutture il cui bilancio presenta disavanzi superiori ai 10 milioni di euro o con percentuali tra deficit e ricavi maggiori del 10%. I calcoli dovranno essere fatti in riferimento ai tariffari regionali e questo comporterà un evidente disagio su un tabellare delle prestazioni ospedaliere che - ricorrendo anche alla Giustizia amministrativa, visto che era applicato solo per il privato accreditato - Aiop ha sempre denunciato per la sua sottostima.

Ulteriore novità sarà quindi la predisposizione di Piani di rientro triennali per le strutture pubbliche che presentano il deficit over line, con responsabilità diretta sugli amministratori responsabili dell'eventuale mancato risanamento.

Sarà la volta buona? Siamo moderatamente fiduciosi. La politica ci ha abituati alle proroghe, alle norme salvasprechi, ai ripensamenti alla vigilia delle date di scadenza. Ci auguriamo che fiumi di parole e di inchiostro sulla sostenibilità del SSN finiscano finalmente nel mare calmo di un Paese normale, in cui responsabilità e visione politica diventino virtù non straordinarie. ■

STUDY TOUR AIOP GIOVANI A SEOUL

Corea del sud: un sistema sanitario in forte crescita



LORENZO MIRAGLIA
Presidente nazionale
Aiop Giovani

Troppo poco spazio per riportare e trasferire a tutti le emozioni vissute, per raccontare il nascere di nuovi rapporti e il consolidamento di vecchie amicizie, per riportarvi le scoperte fatte nel tradizionale Study Tour dell'Aiop Giovani di quest'anno. Un viaggio un po' diverso rispetto agli ultimi. Innanzitutto, perché più di 8.000 km ci separano dalla Corea del Sud, un Paese con filosofie e stili di vita inconsueti ai nostri occhi; secondo poi, perché straordinaria è stata l'adesione e la manifesta volontà di partecipare. L'intera delegazione italiana, costituita da ben 40 partecipanti, ha visto la presenza anche di diversi membri del Comitato Esecutivo, e soprattutto del Presidente nazionale, Gabriele Pelissero, il che dimostra e sancisce il riconoscimento dei progetti portati avanti dall'Aiop Giovani in tutti questi anni e che, anche in questo triennio, stanno riscuotendo grande entusiasmo e curiosità. Questa iniziativa formativa è nata per dare la possibilità di studiare uno tra i Paesi protagonisti, insieme alle altre "Tigri asiatiche", del boom economico che ha caratterizzato gli anni '80 e '90 del secolo scorso, e che da allora, è andato incontro ad una straordinaria trasformazione anche in campo sanitario. Il Tour si è snodato tra incontri istituzionali con autorità governative, con visite all'interno di ospedali prestigiosi, quali il Samsung HME & Medical Center con ben 1.927 posti letto, il Samsung



L'INCONTRO A SEOUL DELLA DELEGAZIONE AIOP E AIOP GIOVANI CON SOHN MYONGSEI, PRESIDENTE DELL'HIRA, AGENZIA GOVERNATIVA COREANA DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Health Up Center, un centro dedicato alla diagnostica preventiva oltre che curativa, il MizMedi Hospital, che realizza ben 3.500 parti all'anno e con il tour a Suwon, sede della Digital City della Samsung. Il servizio sanitario nazionale in Corea è riuscito a dedicare risorse per la sanità, estendendo rapidamente la copertura nazionale,

raccogliendo fondi pubblici e privati in maniera efficace per garantire cure all'intera popolazione e contenendo le spese per la sanità a carico del cittadino che co-partecipa al finanziamento. L'aspetto di matrice pubblica del sistema è proprio una delle convergenze tra il loro modello organizzativo e il nostro SSN. La copertura sanitaria universale non è solo il più potente concetto che la public health può offrire, ma anche un'istituzione moralmente centrale nei sistemi politici contemporanei, perché cruciale nella promozione di benessere e sviluppo umano dei cittadini e, in un Paese di così recente rinnovamento, rappresenta niente me-



DUE MOMENTI DEI NUMEROSI INCONTRI AI QUALI HA PARTECIPATO LA DELEGAZIONE DURANTE LO STUDY TOUR



REGALO DI NATALE?

no che un grande traguardo. Ma con aspettative di vita tra le più alte al mondo, il sistema sanitario sud-coreano nel lungo periodo rischia di aumentare sempre più le iniquità di accesso al sistema. Un aspetto quest'ultimo che non si discosta molto dallo "spauracchio" italiano delle liste di attesa e dal rischio che il sistema non sia più in grado di mantenere gli attuali livelli di eccellenza in tutti set-

tore, dove a parità di budget, l'invecchiamento della popolazione amplifica la forbice tra chi può essere curato e chi no. Spesso abbiamo l'istinto di guardare oltre, di riconoscere solo al di là dei nostri confini le eccellenze. Dovremmo avere, invece, maggiore capacità di difesa di un sistema che, il nostro, dovrà mantenere come finalità e interesse comune la tutela della salute della collettività. ■

RAPPORTI INTERNAZIONALI

L'Uehp nei "gruppi d'interesse" del Parlamento Europeo

L'Unione Europea dell'Ospedalità Privata è entrata ufficialmente a far parte di due importanti "gruppi d'interesse" europei: il primo sull'innovazione in sanità, il secondo sui diritti dei pazienti e l'accesso alle prestazioni transfrontaliere.



ALBERTA SCIACCHI

È opportuno precisare che i rappresentanti di gruppi d'interesse, iscritti in un apposito registro ufficiale, possono essere organismi privati, pubblici o non governativi, i quali sono abilitati a fornire al Parlamento conoscenze e competenze specifiche in numerosi ambiti economici, sociali e scientifici. Essi sono per i deputati al Parlamento, una fonte preziosa di informazioni nell'esercizio del loro mandato. Svolgono, infatti, una funzione essenziale nel dialogo aperto e pluralista su cui si basa il sistema democratico, delineato nel trattato sull'Unione, che inquadra e promuove i rapporti tra le Istituzioni europee e la società civile.

Per quanto concerne il tema dell'innovazione in sanità, il gruppo d'interesse si riunirà per due anni allo scopo di elaborare una raccomandazione da indirizzare a tutti gli Stati membri. La prossima riunione, nel mese di novembre, esaminerà il tema nell'ottica della riforma dei sistemi sanitari e del ruolo che l'UE può svolgere nel promuovere l'introduzione in tali sistemi di innovazioni in grado di sostenere il miglioramento, sia dell'efficienza che degli esiti. Ci si chiederà quale valore aggiunto possa rappresentare l'innovazione organizzativa e tecnologica, di modo che i finanziatori diventino più consapevoli dei risparmi a lungo termine e dei benefici de-



rivanti da opportuni e tempestivi investimenti.

Riguardo poi all'accesso alle prestazioni transfrontaliere, gli obiettivi del gruppo, promosso da Active Citizenship, sono orientati a rafforzare la protezione dei diritti dei pazienti

nell'Unione, nell'ottica della modernizzazione e sostenibilità dei sistemi sanitari, considerati come un bene comune da preservare e quindi una sfida per tutti i soggetti interessati, quali istituzioni nazionali ed europee, membri dell'Euro-parlamento, professionisti, provider, cittadini e pazienti. Tra le iniziative di maggiore rilievo in programma segnaliamo: il riconoscimento ufficiale ed istituzionale della Carta europea dei diritti dei pazienti, tra cui quello della libera scelta del medico e del luogo di cura; la corretta applicazione da parte degli Stati membri delle

normative europee nel campo della sanità, con particolare attenzione a quelle relative alla patient safety; la proclamazione di un anno europeo dei diritti dei pazienti.

L'UEHP è stato dunque scelto per cooperare, in Comitato parlamenta-

re ristretto, all'elaborazione dei testi delle risoluzioni del Parlamento europeo su queste materie, compiendo così un significativo passo avanti

nella propria azione di lobbying, non più solo di monitoraggio, ma di partecipazione attiva alla costruzione di atti parlamentari. ■

50° ANNIVERSARIO DELL'AIOP

Eredi di una grande storia



FILIPPO LEONARDI

Il 2016 non sarà un anno come gli altri per Aiop. Ricorrerà il 50° anniversario della fondazione dell'Associazione, nata a Roma nel 1966, che si sta preparando per celebrare questo evento dando valore al ruolo svolto nel Paese in tutti questi anni a beneficio del suo sistema sanitario. Il progetto più importante è la realizzazione di uno studio sulla storia dell'Aiop che, curata dalla Società di ricerca IASA di Trento, sarà coordinata direttamente dalla Sede Nazionale Aiop.

Sarà l'occasione per rileggere la storia del nostro Paese, attraverso l'angolatura dell'evoluzione del sistema sanitario che, siamo convinti, con l'istituzione del SSN, ha rappresentato una delle più grandi conquiste di civiltà, di cui siamo orgogliosi e che cerchiamo ogni giorno di difendere. In questa crescita, Aiop ha svolto un ruolo importante, attraverso imprenditori che hanno saputo rischiare per contribuire a realizzare una straordinaria rete ospedaliera. L'occasione per la presentazione del libro sarà l'Assemblea Generale Aiop di maggio 2016, e fin d'ora sono impegnate anche le sedi regionali Aiop per reperire documentazione d'archivio, anche fotografica, per chiamare ancora con il loro nome, le donne e gli uomini che sono stati protagonisti di questa storia. ■



Tecnologia Safetac® libera i pazienti dal dolore
Riduce i costi e rende la guarigione più rapida



Se vuoi conoscere la gamma



Safetac TECHNOLOGY
MÖLNLYCKE HEALTH CARE

Le medicazioni con tecnologia Safetac® affiancano il paziente durante il difficile percorso di guarigione della lesione

WWW.MOLNLYCKE.IT

SCUOLA DI FORMAZIONE SUL JOBS ACT PER LA SANITÀ

Seconda edizione nella città scaligera



Lo scorso 28 e 29 ottobre si è tenuta a Verona la seconda edizione della Scuola di Formazione AioP 2015 sul tema "Il Jobs Act per la sanità". Dopo la prima edizione a Palermo, del 12 ottobre scorso, quella veronese ha coinvolto più di 50 partecipanti di strutture associate del Veneto, della Lombardia e del Trentino Alto Adige. La due-giorni, dopo il saluto di Vittorio Morello, Presidente AioP Veneto, è stata presentata da Filippo Leonardi, Direttore Generale AioP, che ha evidenziato i problemi del contesto storico, le manovre finanziarie sul SSN e, in particolare, gli effetti sull'ospedalità privata.

Accanto ad una congiuntura negativa, anche se appaiono tenui segnali di ripresa, ci sono anche segnali positivi, come quelli rappresentati dalla proposta di Legge di stabilità, almeno nell'attuale fase di dibattito, che per la prima volta pone il tema del deficit degli enti ospedalieri pubblici e l'esigenza di predisporre piani di rientro specifici. In questo contesto storico, la Sede nazionale AioP moltiplica i servizi alle sue associate e la nuova Scuola di Formazione ne è un esempio. La presentazione della legislazione sul Jobs Act con i suoi 7 decreti delegati è stata curata da Sonia Gallozzi e da David Trotti, Consulenti della Sede Nazionale in tema



di diritto del lavoro e di applicazione dei CCNL. L'approfondimento del tema è stato di carattere molto operativo, per cui la partecipazione è stata

di responsabili del personale, consulenti del lavoro e molti funzionari delle amministrazioni delle rispettive strutture associate AioP, e ha ri-

chiesto un giorno e mezzo di lavoro molto intenso, ma molto apprezzato. Il corso, cui ha partecipato anche Francesca Puntin, Presidente AioP Giovani Veneto, è stato poi chiuso con l'intervento di Roberto Manente, Direttore AioP Veneto, che ha ringraziato i presenti per l'interesse e l'attenzione dedicata ai temi proposti. I prossimi appuntamenti della Scuola di Formazione saranno a Roma (18-19 novembre), a Bologna (25-26 novembre), e a Napoli (30 nov-1 dic). Complessivamente, l'iniziativa coinvolgerà circa 300 persone in rappresentanza delle strutture associate AioP. ■

PRESENTAZIONE DELL'UNDICESIMO RAPPORTO C.R.E.A. SANITÀ

La ricerca economica non più strumento di indirizzo di policy sanitaria

Undicesimo appuntamento con il Rapporto realizzato da C.R.E.A. Sanità - il Consorzio di ricerca economica avanzata creato in seno all'Ateneo di Tor Vergata -, uno degli studi tra i più attesi del panorama delle ricerche sulla sanità in Italia.

ANGELO CASSONI



La collaudata équipe di Federico Spandonaro, coadiuvata stavolta anche da alcuni centri di ricerca esterni, tra cui il Censis per il capitolo sulle non autosufficienze, propone un lavoro dal titolo accattivante "L'universalismo diseguale". Un titolo che ben si attaglia all'attuale momento di difficoltà e di incertezza nel quale versa il nostro sistema sanitario. Anche quest'anno i dati confermano le tendenze già in atto a partire soprattutto dall'inizio della stagione di spending review del 2012: una spesa sanitaria pubblica molto più bassa in termini di PIL rispetto ai Paesi con noi economicamente confrontabili, a fronte di una quota di popolazione che dichiara di avere patologie di lunga durata o problemi di salute inferiore a quella degli altri partner europei. E, tuttavia, questa sorta di vantaggio competitivo in termini di salute, comincia a scricchiolare portandoci ad una convergenza verso i livelli peggiori degli altri Paesi, colpendo soprattutto la classe media, che sembra risentire maggiormente della crisi economica e degli aumenti delle compartecipazioni. Le spese socio-sanitarie "out of pocket", infatti, stanno subendo una importante contrazione facendo rilevare nel periodo 2012-2013 dati allarmanti: 600 mila famiglie in meno hanno so-

stenuto spese private, il che significa circa 2,7 milioni di persone che rinunciano a priori a sostenere tali spese per motivi economici. Tutto ciò, porta ad un livello di spesa totale per la sanità (pubblica più "out of pocket") più bassa del 28,7% rispetto ai Paesi UE14, un valore che si incrementa tra l'altro ad un ritmo del 2-3% annuo. Un altro importante aspetto preso in esame dal Rapporto è quello finanziario, che fa registrare buoni risultati in termini di riduzione del disavanzo complessivo con un -43,7% tra il 2010 e il 2014; a spese, però, di un ammontare medio delle addizionali IRPEF che per le Regioni che non riescono a mantenere l'equilibrio finanziario, è cresciuto in maniera considerevole. Si rileva in questo caso uno spread tra il dato della Basilicata e quello del Lazio, agli estremi di questa particolare classifica, che è pari all'88%. Alla tavola rotonda che ha seguito la presentazione dello studio e che ha dato il titolo all'evento, hanno partecipato tra gli altri Tonino Aceti, Coordinatore nazionale del Tribunale per i diritti del malato-Cittadinanza attiva, Luigi Arru, Assessore alla sanità della Regione Sardegna e Giovanni Monchiero, componente della Commissione Affari Sociali della Camera. Assente invece la politica del livello tecnico e decisionale centrale. Un'assenza rimarcata da Federico



Spandonaro, che non nasconde il disagio verso l'attuale tendenza a non considerare i dati delle ricerche economiche come strumento di indirizzo della policy sanitaria. Uno scollamento che potrebbe rivelarsi pericoloso e che porta l'economista di Tor

Vergata a proporre quantomeno una moratoria di almeno 5 anni su un livello ritenuto congruo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale. Un livello non più intaccabile, in questo modo, dalle manovre di fine anno e tale da riuscire a mantene-

re almeno il rapporto con il PIL; considerando, tuttavia, che l'attuale quota del 6,8% potrebbe non essere sufficiente per implementare una componente fondamentale delle performance di un sistema sanitario, quale l'innovazione. ■

Dedalus per la Sanità Privata

- Sistemi Informativi Ospedalieri
- Contabilità e logistica
- Laboratori e servizi diagnostici
- RIS-PACS
- Sistemi di Reparto e Cartella Clinica
- Sale Operatorie e percorsi di cura

Dedalus
HEALTHCARE SYSTEMS GROUP

www.dedalus.eu
tel. +39 06 70453539

PUBBLICITÀ REDAZIONALE

REPORT ATTIVITÀ AIOP
NOVEMBRE 2015

25 ottobre - 2 novembre
STUDY TOUR Corea del Sud
(AiopGiovani)

28/29 ottobre, Verona
Scuola di Formazione Aiop – "Il
Jobs Act per la sanità: il panorama"
(Gallozzi, Trotti, Leonardi, Salafia)

martedì 3 novembre ore 12.00
Riunione di redazione
AiopMagazine n.11/2015

mercoledì 4 novembre ore 9.30
COMITATO ESECUTIVO

mercoledì 11 novembre ore 9.30
4° Healthcare
Summit-Il Sole 24 Ore,
I nuovi modelli del Sistema Sanità:
sostenibilità, digitalizzazione e
innovazione
(Pelissero)

giovedì 12 novembre, Palermo
Congresso ANMDO-AIOP Sicilia
La corretta gestione della
documentazione sanitaria nelle
strutture ospedaliere
(Cittadini, Leonardi)

lunedì 16 novembre ore 15.30
Aiop Giovani – Luiss – Convegno
maggio 2016
(L.Miraglia, Costa, Rinaldi)

martedì 17 novembre
Milano ore 17.00
COMITATO ESECUTIVO

18/19 novembre Roma
Scuola di Formazione Aiop
"Il Jobs Act per la sanità: il
panorama"
(Pelissero, Gallozzi, Trotti, Leonardi,
Salafia)

lunedì 23 novembre
Piemonte ore 17.00
COMITATO ESECUTIVO

martedì 24 novembre ore 16.00
"La Sanità al tempo del Giubileo tra
tecnologia e nuovo umanesimo"
(Pelissero)

martedì 24 novembre ore 13.00
Incontro con l'Ambasciata della
Repubblica Ceca a Roma
(Leonardi, Rinaldi)

25/26 novembre Bologna
Scuola di Formazione Aiop
"Il Jobs Act per la sanità: il
panorama"
(Pelissero, Gallozzi, Trotti, Leonardi,
Salafia)

30 nov./1 dicembre
Napoli
Scuola di Formazione Aiop
"Il Jobs Act per la sanità: il
panorama"
(Pelissero, Gallozzi, Trotti, Leonardi,
Salafia)

aiopmagazine

IL FOGLIO DEI SOCI AIOP
Anno IV - n. 11 • NOVEMBRE DICEMBRE 2015

Direttore Responsabile:

Gabriele Pelissero

Direttore Editoriale:

Filippo Leonardi

Coordinamento di redazione:

Fabiana Rinaldi

Redazione:

Angelo Cassoni, Patrizia Salafia,

Alberta Sciacchi, Andrea Albanese

Segreteria operativa:

Sonia Martini, Stefano Turchi

Progetto grafico e impaginazione:

Andrea Albanese

Autorizzazione Tribunale di Roma

n. 533 del 23/1/2003

Editore: SEOP srl (Società in liquidazione)

via di Novella, 18, Roma

Direzione: 00193 Roma - Via Lucrezio Caro, 67

tel. 063215653 - fax. 063215703

Internet: www.aiop.it **e-mail:** f.rinaldi@aiop.it

Stampa: Grafica Di Marcotullio - Roma

chiuso in redazione il 20 novembre 2015

LA PRESIDENTE DI AIOP LAZIO OSPITE DI VISTA TV PER PARLARE DI LEGGE DI STABILITÀ E DI GIUBILEO

Jessica Faroni interviene in onda per l'Agencia Televisiva Parlamentare

La Presidente Jessica Faroni è stata ospite dell'Agencia Televisiva Parlamentare Vista Tv per fare il punto sulla Legge di Stabilità e sull'impegno dell'Aiop Lazio in vista del Giubileo. "Meno soldi. - ha commentato la Faroni parlando della Legge di Stabilità - I tagli incideranno sul comparto Rsa e centri ex art.26, ma ne risentirà naturalmente tutta l'ospedaliere. Negli ultimi 7 anni abbiamo avuto solo tagli lineari. Ma non si può andare avanti così. Deve esse-

re ripensato il sistema". Per quanto concerne l'apertura del Giubileo della Misericordia, il Presidente dell'Aiop Lazio ha precisato che "Stiamo mettendo a punto un accordo con la Regione Lazio in vista dell'arrivo dei pellegrini. La nostra Associazione si sta preparando per offrire supporto al SSR e per fornire la nostra assistenza 7 giorni su 7 h24". ■

→ [Informaiop n.149]



AIOP MARCHE

Romani confermato
Presidente regionale

Antonio Romani, Presidente della Casa di cura Villa San Marco, è stato confermato per il prossimo triennio al vertice dell'Aiop Marche. Segretario è stato confermato Antonio Aprile, direttore della casa di cura Villa dei Pini di Civitanova. Sono stati inoltre nominati anche i tre responsabili delle reti di Area Vasta: Paolo Argenti, amministratore delegato di Villa Igea di Ancona; Michele Bacchi, direttore di Villa Marchetti a Macerata e Maurizio Natali, presidente della Casa di cura Villa Verde di Fermo. ■

→ [Informaiop n.148]

AIOP TOSCANA

Recepita l'intesa
della Conferenza Stato-Regioni
in materia di accreditamento

VANESSA SBARDELLATI

Con provvedimento della Giunta Regionale n.1021 /2015, la Regione Toscana ha deliberato di approvare il "Recepimento dell'intesa sancita dalla Conferenza Permanente Stato-regioni in data 19 febbraio 2015 in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle Strutture Sanitarie." Con tale provvedimento, la Regione ha inoltre conferito mandato al competente settore della Direzione Diritti di cittadinanza e Coesione Sociale di adottare i provvedimenti necessari a modificare ed integrare il D.P.G.R. n.61/R/2010 per uniformarsi ai contenuti delle intese recepite. È stato in fine deliberato di indicare i Direttori Generali/Commissari delle aziende unità sanitarie locali di predisporre gli adempimenti utili per rispettare i tempi previsti. ■

→ [Informaiop n.148]

P.P.A.A. TRENTO E BOLZANO

Verifica dei
requisiti PMA

Nella GURS n. 42 del 16 ottobre scorso, l'Assessorato regionale della Salute ha pubblicato il D.A. 28 settembre 2015 "Recepimento dell'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano" ai sensi dell'art.7, c. 5, del D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 191 sul documento recante "Criteri per le visite di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dei centri di procreazione medicalmente assistita (PMA), si cui ai D.Lgs.n. 191/2007 e n. 16/2010 e per la formazione e la qualificazione dei valutatori addetti a tali verifiche". ■

→ [Informaiop n.147]

LA FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI E LA DONAZIONE DELLE CORNEE

Quando il dono crea valore



VITTORIO MORELLO
Presidente Aiop Veneto

Tra le nostre Istituzioni in Veneto annoveriamo una straordinaria eccellenza: la Fondazione Banca degli occhi. Si tratta di un ente non profit, Centro di riferimento regionale di Veneto e Friuli Venezia Giulia e Centro di ricerca sulle cellule staminali oculari. Oggi è la prima banca di tessuti oculari in Europa, una struttura che raccoglie in media oltre 4.000 tessuti oculari ogni anno e che è in grado di coprire oltre il 40% della richiesta nazionale di tessuti per trapianto, di rispondere alle richieste di circa una ventina di centri oftalmologici sparsi in quattro continenti, di utilizzare cellule staminali con pratiche sicure e scientificamente riconosciute, di restituire la speranza e soprattutto la vista a migliaia di pazienti attraverso la sensibilizzazione, la diagnosi, il trapianto, la ricerca, l'assistenza. Risultati che trovano tutti una sola origine: il valore del dono. L'esperienza di donazione viene spesso vissuta dalle famiglie come un'occasione

per interpretare la volontà del proprio caro e permettergli di compiere un ultimo grande atto di generosità. Dare il proprio assenso alla donazione di cornee è un gesto che si trasforma così in conforto per migliaia di familiari ogni anno, e che è spesso testimone della coesione sociale e dei valori che il proprio contesto familiare ha potuto esprimere. Ma la donazione è anche il frutto della collaborazione del personale sanitario nel momento della proposta, e anche del legame positivo di cura che una struttura riesce a stringere con il paziente e la sua famiglia durante tutto il suo percorso di malattia e in generale di vita. Un percorso che, terminando con la donazione di organi o di tessuti finalizzata al trapianto, può certamente consolidare quel valore



positivo della cura e del prendersi cura del paziente, che da semplice utente diviene prima di tutto persona. Attraverso Fondazione Banca degli Occhi ogni anno quasi 3.000 persone ritrovano la vista ricevendo un tessuto oculare. Ma senza la sensibilizzazione del territorio, senza la disponibilità consapevole e gratuita delle famiglie e l'impegno continuo delle strutture sanitarie e soprattutto degli operatori, medici e infermieri in prima linea nella proposta di do-

nazione, risultati così importanti non potrebbero avere luogo. Per mantenere questo livello di eccellenza la Fondazione vuole coinvolgere nei suoi programmi di comunicazione e sensibilizzazione per la diffusione della cultura di donazione le strutture sanitarie private che fanno riferimento ad Aiop. Un'alleanza che sicuramente darà buoni frutti, non solo in termini di tessuti oculari raccolti, ma anche nella collaborazione e reciproca conoscenza con medici ed infermieri che ogni giorno lavorano con impegno e passione per rispondere al bisogno di salute della popolazione. ■

→ [Informaiop n.148]